

Comunicato stampa per la relazione: «Aumentare l'assorbimento di anidride carbonica – Raccomandazioni per orientarsi tra opportunità e rischi nell'UE»

La nuova relazione del comitato consultivo europeo sui cambiamenti climatici delinea raccomandazioni per aumentare l'assorbimento di anidride carbonica affrontando nel contempo le opportunità e i rischi

Il comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici ha pubblicato oggi il suo rapporto: «*Aumentare l'assorbimento di anidride carbonica – Raccomandazioni per orientarsi tra opportunità e rischi nell'UE*». Il rapporto delinea le azioni chiave per l'UE volte ad accelerare la diffusione dell'assorbimento di anidride carbonica, mettendo in rilievo il loro potenziale per stimolare l'innovazione, ripristinare gli ecosistemi e creare opportunità economiche, garantendo al contempo le tutele ambientali e sociali.

I cambiamenti climatici stanno già alterando gli ecosistemi, le infrastrutture e la sicurezza alimentare ed energetica in Europa e nel mondo. Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato dal 1850. Oltre ai drastici tagli delle emissioni, l'eliminazione dell'anidride carbonica (CO₂) dall'atmosfera è essenziale per arrestare il riscaldamento globale, stabilizzare il clima e contenere gli effetti più drastici dei cambiamenti climatici.

L'UE si è impegnata ad azzerare le emissioni nette entro il 2050, e, infine, a raggiungere emissioni nette negative, in cui gli assorbimenti superano le emissioni. Con il declino in corso dei pozzi di carbonio dell'UE – ovvero la capacità dei suoi sistemi naturali, quali foreste e suoli, di assorbire e immagazzinare CO₂ – e la lenta diffusione di nuovi metodi di rimozione, le tendenze attuali evidenziano l'urgente necessità di una forte risposta politica per aumentare l'assorbimento in tutta l'UE, volto a controbilanciare le emissioni residue provenienti da attività che attualmente hanno poche (o nulle) alternative di mitigazione.

Il prof. Ottmar Edenhofer, presidente del comitato consultivo, ha commentato: «*Per conseguire i suoi obiettivi climatici, l'UE deve aumentare rapidamente l'assorbimento di anidride carbonica, perseguendo nel contempo drastici tagli delle emissioni. Con i giusti incentivi, un mix dinamico di politiche può accelerare l'innovazione e rafforzare la posizione dell'UE nella corsa globale per la leadership delle tecnologie pulite*».

Obiettivi differenziati, un maggiore sostegno all'innovazione e misure di salvaguardia ambientale per accelerare l'assorbimento di anidride carbonica

Il comitato consultivo raccomanda di fissare obiettivi giuridici differenziati per le emissioni e l'assorbimento temporaneo derivanti dalla gestione del territorio, e quello permanente derivante da metodi innovativi, al fine di fornire chiari segnali di investimento e promuovere il progresso tecnologico. Il comitato sollecita maggiori finanziamenti per l'innovazione e incentivi di mercato per stimolare la domanda iniziale di assorbimento, garantendo nel contempo un solido monitoraggio per gestire i rischi e stimolare la partecipazione sociale, aumentando la consapevolezza.

La professoressa Laura Diaz Anadon, vicepresidente del comitato consultivo, ha osservato: «*Accelerare l'innovazione e la competitività è una priorità fondamentale dell'UE. Per l'assorbimento di anidride carbonica sono richiesti orientamenti chiari e*

ingenti investimenti pubblici per migliorare la maturità tecnologica e commerciale dei vari metodi di assorbimento. La diversificazione, un solido monitoraggio e il coinvolgimento del pubblico possono aiutare a garantire che gli assorbimenti producano i benefici climatici previsti, mantengano l'integrità ambientale e rispondano alle preoccupazioni sociali.»

L'integrazione progressiva dell'assorbimento permanente nel mercato del carbonio dell'UE, per una diffusione efficiente in termini di costi.

Sebbene il sostegno pubblico sia necessario per superare le sfide nelle fasi iniziali, il comitato consultivo raccomanda di integrare gradualmente l'assorbimento permanente nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE. Ciò consentirebbe ai progetti di rimozione permanente di generare crediti, in base a rigorosi criteri di sostenibilità, creando un modello di finanziamento innovativo per incrementare gli assorbimenti, limitando al contempo la dipendenza dal bilancio pubblico.

Il prof. Ottmar Edenhofer ha chiarito: «Una volta istituito un solido quadro di certificazione, l'integrazione dell'assorbimento permanente nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE contribuirà a bilanciare le riduzioni e l'assorbimento in modo efficiente in termini di costi. Questo processo dovrebbe essere introdotto gradualmente e gestito con attenzione per tenere conto della preparazione tecnologica e dei rischi ambientali. Inoltre, un'istituzione intermediaria dovrebbe supervisionare l'offerta e la domanda di crediti di assorbimento per garantire un sistema solido ed efficace.»

Il comitato consultivo raccomanda inoltre di riconoscere una «responsabilità estesa degli emettitori», il che solleciterebbe gli emettitori attuali a contribuire alla futura eliminazione dei gas a effetto serra da essi emessi. Tale approccio contribuirebbe, in particolare, a raggiungere emissioni nette negative nell'UE.

Invertire il declino dei pozzi terrestri dell'UE attraverso un miglioramento dell'assorbimento temporaneo

Il comitato consultivo mette in guardia contro un calo critico dei pozzi di carbonio dell'UE, una tendenza aggravata da impatti climatici quali incendi boschivi, siccità e inondazioni. Per invertire questa tendenza, il comitato consultivo raccomanda nuovi strumenti di fissazione del prezzo per premiare i gestori dei terreni per l'assorbimento del carbonio e per determinare il prezzo delle emissioni nel settore della gestione del territorio.

La professoressa Jette Bredahl Jacobsen, vicepresidente del comitato consultivo, ha osservato: «Attualmente, le politiche dell'UE sull'uso del suolo non sono sufficientemente allineate agli obiettivi climatici e di sostenibilità. Incentivi più intelligenti che ricompensano l'assorbimento nel settore della gestione del territorio possono generare finanziamenti per contribuire a ripristinare il pozzo di carbonio dell'UE e migliorare la resilienza degli ecosistemi ai cambiamenti climatici.»

In merito all'assorbimento di anidride carbonica

L'assorbimento di anidride carbonica si riferisce alla cattura di CO₂ dall'atmosfera e al suo stoccaggio durevole. L'**assorbimento temporaneo** è un metodo in cui viene aumentato lo stock di carbonio negli ambienti naturali, ad esempio attraverso il rimboschimento o il sequestro del carbonio nel suolo. Lo stoccaggio è solo temporaneo, poiché il carbonio viene rilasciato nell'atmosfera nel giro di anni o secoli. L'**assorbimento permanente** immagazzina CO₂ per millenni, tipicamente in formazioni geologiche. I metodi di rimozione permanente più importanti attualmente discussi sono la bioenergia con cattura e stoccaggio del carbonio (BECCS) nonché la cattura diretta di carbonio dall'atmosfera e il relativo stoccaggio (DACCS).

Il comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici

Il comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici è un organismo indipendente che fornisce all'Unione Europea (UE) conoscenze scientifiche, competenze e consulenza in materia di cambiamenti climatici. Il comitato consultivo valuta le politiche e identifica le azioni e le opportunità per raggiungere con successo gli obiettivi climatici dell'UE. È stato istituito nel 2021 dalla normativa europea sul clima ed è composto da 15 esperti scientifici ad alto livello in una vasta gamma di discipline pertinenti. [Ulteriori informazioni sul comitato consultivo sono disponibili qui.](#)

Contatto stampa: Rasmus Sangild / rasmus.sangild@esabcc.europa.eu

Disclaimer: Questo prodotto è stato tradotto per comodità esclusivamente utilizzando i servizi del Centro di traduzione per gli organismi dell'UE. Sebbene sia stato fatto ogni sforzo per assicurarne l'accuratezza e la completezza, non possiamo garantirle. Pertanto, non dovrebbe essere invocato per scopi legali o ufficiali. Il testo originale in inglese è da considerarsi la versione ufficiale.